

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale*

Informazioni aggiuntive per i cittadini:

Sede centrale:

Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma

Tel: 0641734392 Fax 0641796224

Email: info@ascmail.it

Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo: Viale dei Bersaglieri 32B- 81100 Caserta

Tel: 0823/279363- Fax 0823/279363

Email: caserta@ascmail.it

Sito Internet: www.arcicaserta.org

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Nicola Mazzocca, Daniela Stabile, Rosario Lerro, Biagio Napolano, Mara Vitiello

2) *CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345*

3) *ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe*

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *TITOLO DEL PROGETTO: AL CENTRO DEL MONDO*

5) *SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:*

Settore: Assistenza

Area di intervento: Disabili

Codifica: A06

6) *DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:*

Premessa

L'associazione "AIPD GRUPPO APPARTAMENTO CASA LUMACA" attiva sulla città di Caserta dal 1991 opera a favore delle Persone con sindrome di Down.

Con il progetto "Al centro del mondo" l'Associazione mira ad ottenere un miglioramento della condizione delle persone con sindrome di down sotto il profilo sociale al fine di rendere le persone piu' autonome nello svolgimento della vita quotidiana e di prevenire fenomeni di emarginazione/esclusione sociale cui le stesse sono esposte.

6.1 Descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

Area di intervento

La sindrome di Down (SD) prende il nome dal medico inglese, J. LangdonDown, che nel 1866 ne descrive per primo le principali caratteristiche fisiche, ma con l'approssimazione dovuta ai tempi storici.

Nel 1958, un medico francese, Jérôme Lejeune, presso l'Unità di citogenetica dell'ospedale Necker Enfants Malades a Parigi, eseguendo una analisi sui cromosomi di una persona con SD, scopre la presenza di un cromosoma numero 21 in più: tre coppie di questo cromosoma, invece di due, dunque una TRISOMIA 21. Questa importante scoperta ha permesso di ipotizzare i meccanismi che determinano le difficoltà delle persone con SD.

Nel 2000 è stata fatta un'altra scoperta rilevante: la sequenza dei geni che si trovano nel cromosoma 21 è stata identificata e pubblicata ufficialmente sulla rivista Nature da un gruppo di 62 ricercatori riuniti nella organizzazione internazionale del Progetto Genoma³.

Recentemente, grazie ad un'importante scoperta scientifica, per la prima volta è stata neutralizzata (silenziata) in provetta la terza copia del cromosoma 21, responsabile della sindrome di Down. Lo studio, pubblicato, anche questo, sulla rivista Nature, è stato condotto da un gruppo di ricercatori di tre università nordamericane e dimostra che il difetto genetico responsabile della trisomia 21 può essere corretto. Il risultato rappresenta un decisivo progresso nella conoscenza della biologia di base della sindrome e apre la strada, in prospettiva, a una terapia in grado di cambiare i meccanismi patologici della cellula trisomica.

Solo in Italia sono 38 mila le persone interessate da questa sindrome, il 61% delle quali ha più di 25 anni.

La stima della sopravvivenza ritenuta finora più valida è quella fatta in un lavoro canadese, dove si afferma che la metà delle persone con SD può superare i 50 anni di età e il 13% può superare i 68 anni.

Trasferendo tali dati e applicando la stessa metodologia nella realtà italiana, è stato calcolato che nel Paese vivano attualmente circa 30.000 persone con SD, più della metà con una età superiore ai 25 anni ed oltre 3.000 con una età superiore ai 45 anni.

L'aumento dell'età di sopravvivenza non è ancora stato valutato con chiarezza e al momento non esistono dati attendibili sulle condizioni di vita di un numero consistente di adulti, né tanto meno programmazioni degli interventi di sostegno necessari.

Il sostegno all'educazione del bambino all'interno dell'ambiente familiare è fondamentale per la sua crescita armonica, ma durante l'età adulta è indispensabile creare delle possibilità di vita al di fuori del nucleo di origine, molto prima che le forze di sostegno parentale si esauriscano o scompaiano. Questo pone un ripensare interventi sia in termini di relazioni che di autonomia ponendosi l'obiettivo di un potenziamento della vita di relazioni ma anche di autonomia lavorativa.

Contesto territoriale con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza

L'intervento progettuale vuole essere realizzato in territori strategici dove risultano presenti diverse persone con sindrome di down e dove l'Associazione è coinvolta direttamente nella programmazione annuale di attività. Il territorio d'intervento rientra nell'ambito definito C7, in riferimento all'applicazione della legge quadro 328/00, che comprende i comuni di Caserta, San Nicola La Strada e Casagiove, Castel Morrone.

Pertanto, pur avendo l'Associazione sede nella città di Caserta, i fruitori dell'intervento progettuale saranno i cittadini dei 4 territori comunali citati in precedenza, nella fattispecie persone con sindrome di down

Tabella 1 Dati riferiti alla popolazione dei comuni dell'ambito C7 (Fonte Istat anno 2015)

COMUNE	POPOLAZIONE TOTALE	MASCHI	FEMMINE	POPOLAZIONE CON SINDROME DI DOWN
CASERTA	79.432	35.541	41.891	62
SAN NICOLA LA STRADA	20.176	10.017	10.159	18
CASAGIOVE	14.683	7.096	7.587	15
CASTELMORRONE	4.022	1908	2.114	3
TOTALE	118.313	54.562	61.751	98

Tabella 1 Dati riferiti alla popolazione con sindrome di down che necessita di interventi di socio-relazionali-educativi (dati AIPD Caserta anno 2015).

POPOLAZIONE CON SINDROME DI DOWN	POPOLAZIONE CHE NECESSITA DI INTERVENTI SOCIO/RELAZIONALI/EDUCATIVI	PERCENTUALE SU TOTALE POPOLAZIONE CON SINDROME DI DOWN
98	80	CIRCA IL 81%

Tabella 3 Livello di disabilità

Si riportano di seguito i dati monitorati sul territorio in relazione alle problematiche di tipo psicofisico, riferite esclusivamente alle persone con sindrome di down che necessitano di interventi, quantificati nella precedente tabella in 80 unità (dati AIPD Caserta anno 2015).

POPOLAZIONE CHE NECESSITA DI INTERVENTI SOCIO/RELAZIONALI/EDUCATIVI	DISABILITA' GRAVE	DISABILITA' LIEVE
80	10	70

Tabella 4 fattore socio-economico

Profilo socio economico riferito esclusivamente alle persone con sindrome di down che necessitano di interventi, quantificate precedentemente in 80 unità (dati AIPD Caserta anno 2015).

LIVELLO ECONOMICO BUONO	LIVELLO ECONOMICO SUFFICIENTE	LIVELLO ECONOMICO INSUFFICIENTE	ALTA SCOLARITÀ	BASSA SCOLARITÀ
5	15	60	5	75

Tabella 5 condizioni sociali

Condizioni sociali riferite esclusivamente alle persone con sindrome di down che necessitano di interventi, quantificate precedentemente in 80 unità (dati AIPD Caserta anno 2015).

UTENTI CHE VIVONO SOLI	UTENTI CHE VIVONO CON UN CONIUGE E/O FAMILGLIA	ASSENZA RETE DI VICINATO	SCARSA PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' SOCIALI
0	80	50	60

Tabella 6 numero di utenti che necessitano di azioni per il recupero di autostima autonomia e capacità residue, integrazione sociale ed apprendimento (alcuni utenti necessitano di più di un servizio – dati AIPD Caserta anno 2015).

PERCORSI DI AUTONOMIA	TERAPIA OCCUPAZIONALE	PARTECIPAZIONE AD ATTIVITÀ CULTURALI/FORMATI VI/INTEGRAZIONE	ATTIVITÀ LABORATORIALI

		SOCIALE (CINEMA,TEATRO,MO STRE,CIRCOLI RICREATIVI)	
30	50	60	50

Tabella 7 Enti del privato sociale che forniscono servizi alle persone con sindrome di down nell'anno 2014 (dati AIPD Caserta anno 2015).

ENTE	Associazione Arciboldo	Associazione Qualcosa cambia	Cooperativa Sociale Attivarci	AIPD
UTENTI ASSISTITI	5	5	5	15

Totale utenti assistiti 30

Tabella 8 Personale impiegato dagli Enti del privato sociale che forniscono servizi alle persone con sindrome di down nell'anno 2014 (dati AIPD Caserta anno 2015).

ENTE	Operatori per terapie occupazionali/percorsi di autonomia	Operatori per laboratori	psicologi	volontari
Associazione Arciboldo	2	1	1	2
Associazione Qualcosa cambia	2	1	1	3
Cooperativa Sociale Attivarci	3	2	1	2
AIPD	9	2	1	4

Tabella 9 Tipologia di intervento e numero utenti destinatari (Parte dell'utenza ha ricevuto piu' di una tipologia di prestazione_dati AIPD Caserta anno 2015).

Percorsi di autonomia	Terapia occupazionale	Partecipazione ad attività culturali/formativi/in integrazione sociale (cinema,teatro,mostre,circoli ricreativi)	Attività laboratoriali
10	10	10	10

Tabella 10 Indice di miglioramento degli utenti_(dati AIPD Caserta anno 2015).

Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento della vita quotidiana	Recupero autonomia/capacità residue nello svolgimento di terapia occupazionale	Recupero autonomia/ integrazione sociale (Partecipazione ad attività culturali/formativi/in integrazione sociale)	Recupero stima , autonomia attraverso Attività laboratoriali
5	5	5	5

Da tutto ciò gli indicatori numerici che verranno presi in considerazione per valutare l'efficacia del progetto, saranno:

- Numero di utenti già inseriti in percorso terapeutico per favorire crescita ed autonomia personale
- Numero di utenti inseriti in percorso di terapia occupazionale
- Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue
- Numero di utenti inseriti in percorso di autonomia
- Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue
- Numero di utenti inseriti in attività laboratoriali
- Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive
- Numero di utenti che Partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale
- Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive

6.2 Bisogni rilevati in relazioni agli indicatori riportati al 6.1

CRITICITA'/BISOGNI	INDICATORI MISURABILI
Bisogno 1: Stimolare la crescita e l'autonomia personale nelle persone con sindrome di Down	Numero di utenti già inseriti in percorso terapeutico per favorire crescita ed autonomia personale n. 20 Numero di utenti inseriti in percorso di terapia occupazionale n. 10 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 5 Numero di utenti inseriti in percorso di autonomia n. 10 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 5
Bisogno 2: Favorire i processi socio-relazionali-affettivi delle persone con sindrome di down	Numero di utenti inseriti in attività laboratoriali n. 10 Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 5 Numero di utenti che Partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale n. 10 Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 5

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari diretti del presente progetto sono le persone con sindrome di down, in particolar modo quelle che mostrano problematiche di autonomia e capacità residue nello svolgimento di azioni quotidiane e che necessitano di azioni atte a favorire i processi socio relazionali affettivi.

6.3.2 beneficiari indiretti

I beneficiari indiretti del presente progetto sono:

- le famiglie degli utenti che grazie alle attività progettuali sono aiutate a sostenere il carico assistenziale dei familiari.

- i servizi sociali comunali e la ASL Territoriale che saranno sollevati nel carico di lavoro relativo alla disabilità, in quanto il progetto mette a disposizione figure professionali, competenze e forze stimolanti come quelle dei giovani volontari di SCN
- La comunità locale, in quanto con l'attuazione di questi specifici interventi sul territorio, beneficia di un implementazione della rete di servizi con un conseguente miglioramento dell'indice di vivibilità sociale

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

ENTI	ATTIVITA'
Associazione Arciboldo	Terapia occupazionale per persone down, percorsi di autonomia per persone down, attività laboratoriali per persone down, attività per lo sviluppo di capacità socio relazionali-affettive per persone down
Associazione Solidarci	Terapia occupazionale per persone down, percorsi di autonomia per persone down, attività laboratoriali per persone down, attività per lo sviluppo di capacità socio relazionali-affettive per persone down
Ass. Qualcosa cambia	Terapia occupazionale per persone down, percorsi di autonomia per persone down, attività laboratoriali per persone down, attività per lo sviluppo di capacità socio relazionali-affettive per persone down

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

Soggetto attuatore : Associazione Italiana Persone Down “GRUPPO APPARTAMENTO CASA LUMACA”

L'Associazione opera sul territorio dal 1991

Di seguito si riportano le principali attività dell'Associazione :

Dal 1991 al 2015 Il corso di autonomia

Rivolto ai ragazzi dai 15 anni in su rappresenta l'attività di spicco dell'Associazione. Gli obiettivi intorno ai quali sono strutturati gli interventi (che si svolgono in prevalenza fuori sede) sono:

- Comportamento stradale
- Uso del denaro
- Uso dei servizi
- Uso dei mezzi di trasporto
- Comunicazione

Dal 1991 al 2015 Consulenza psicologica

Vengono offerte consulenze specifiche rivolte a ragazzi e ragazze, genitori ed insegnanti.

Dal 1997 al 2007 Laboratorio di Falegnameria “Creare con il legno”. Il laboratorio era finalizzato a favorire l'inserimento lavorativo attraverso l'acquisizione di competenze pratiche. E' stato attivato con il sostegno economico di *30 ore per la vita*.

Dal 1995 al 2000 Progetto di Educazione Musicale.

Il progetto ha avuto come obiettivo quello di favorire lo sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività, della motricità e della socialità.

Dal 1992 al 2015 Laboratorio di informatica

Il laboratorio è finalizzato all'acquisizione di competenze di base nell'uso dei programmi di Word e Excel. Oltre a proporre programmi che stimolano e rinforzano le competenze acquisite a scuola, abbiamo proposto ai ragazzi un primo contatto ad internet.

Dal 2002 al 2015 “Gruppi di sostegno alla genitorialità”

Sono stati attivati due gruppi di genitori (adulti e ragazzi/e) che si incontrano una volta al mese e con l'aiuto della psicologa dell'associazione discutono di argomenti legati alla genitorialità.

Dal 2002 al 2015 “Il gruppo di sostegno”

È considerato dai ragazzi che ne fanno parte uno spazio importante, che si struttura in base alle richieste e alle esigenze proposte dal ragazzo stesso. E' uno spazio dove il confronto, il dialogo e l'ascolto attivo sono strumenti principali.

Dal 28/02/98 al 2015 Laboratorio di ceramica

Le finalità di quest'attività sono molteplici tra cui:

Stimolazione delle abilità fine motorie

Sviluppo della creatività

Sviluppo del senso del saper fare

Sviluppo della capacità di progettazione

Dal 2003 al 2015 Progetto vacanza

Le vacanze estive sono l'occasione per divertirsi e sperimentare la capacità di gestire una casa e condividere un tempo lungo con un gruppo di amici, vivendo serenamente la separazione dai genitori. Lo stile delle vacanze è centrato naturalmente sul protagonismo dei ragazzi, quindi l'organizzazione della casa, dei pasti, dei divertimenti, deve essere in mano loro. Anche in questo progetto l'intervento è centrato sulle cinque aree educative dei corsi di autonomia.

Ottobre 2006 costituzione della Coop. Soc. “Zenzero” attiva nell'ambito del catering. “Sovvenzione Globale - Piccoli Sussidi” - Mis.3.4 POR Campania (per favorire l'inserimento lavorativo dei gruppi svantaggiati).

Dal 2007 al 2015 Progetto LA CASA LUMACA

Il progetto “LA LUMACA” intende sperimentare occasioni di vita autonoma per persone con Sindrome di Down in età adulta attraverso la realizzazione di un unità residenziale della quale usufruire durante il fine settimana.

Il progetto è finalizzato ad innescare processi virtuosi di inclusione sociale e di autonomia per i soggetti coinvolti. Ha lo scopo di sostenere percorsi di autonomia e di passaggio da una dipendenza, ad una autonomia funzionale così da consentire a ogni persona di esprimere e riconoscere una propria identità, di potenziare le proprie abilità.

Saranno partner del progetto:

Partner 1 (no profit):

Associazione Solidarci

Codice fiscale 93045010613

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- 2008/2013 Laboratorio di informatica per persone down
- 2008/2011 Attività di terapia occupazionale ed autonomia per persone down
- 2008/2012 Attività di accompagnamento all'esterno per lo sviluppo di capacità socio-relazionali e affettive delle persone down

Partner 2 (no profit):

Associazione Qualcosa Cambia

Cod. Fisc. 93045020612

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- 2007/2015 Laboratorio di teatro per persone down
- 2007/2011 Attività di terapia occupazionale ed autonomia per persone down
- 2007/2011 Attività di accompagnamento all'esterno per lo sviluppo di capacità socio-relazionali e affettive delle persone down

Partner 3 (no profit):

Associazione Arciboldo

Codice Fiscale :93047320614

Attività svolte nel settore di intervento del progetto :

- 2007/2015 Laboratorio di informatica per persone down
- 2007/2011 Attività di terapia occupazionale ed autonomia per persone down
- 2007/2014 Attività di accompagnamento all'esterno per lo sviluppo di capacità socio-relazionali e affettive delle persone down

Partner 4 (profit)

STR S.r.l.-

P.Iva 03754191215

Tipologia di contributo al progetto

Fornirà n. 20 libri di informatica per lo svolgimento delle attività progettuali 2.1.1.1 “Laboratorio di informatica”

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale dell'azione progettuale è ottenere un miglioramento della condizione delle persone con sindrome di down sotto il profilo sociale al fine di rendere le persone piu' autonome nello svolgimento della vita quotidiana e di prevenire fenomeni di emarginazione/esclusione sociale cui le stesse sono esposte.

Si raggiungerà l'obiettivo generale attraverso le azioni e le attività che si svilupperanno dai seguenti obiettivi specifici che interverranno nelle criticità individuate al box 6:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'/BISOGNI	OBIETTIVI
Bisogno 1: Stimolare la crescita e l'autonomia personale nelle persone con sindrome di Down	Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down
Bisogno 2: Favorire i processi socio-relazionali-affettivi delle persone con sindrome di down	Obiettivo 2.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone down

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVO	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down	<p>Indicatore 1.1.1.1 Numero di utenti inseriti in percorso di terapia occupazionale n. 20</p> <p>Indicatore 1.1.1.2 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 10</p> <p>Indicatore 1.1.1.3 Numero di utenti inseriti in percorso di autonomia n. 20</p> <p>Indicatore 1.1.1.4 Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 10</p>
Obiettivo 2.1 Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone down	<p>Indicatore 2.1.1.1 Numero di utenti inseriti in attività laboratoriali n. 20</p> <p>Indicatore 2.1.1.2 Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 10</p> <p>Indicatore 2.1.1.3 Numero di utenti che Partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale n. 20</p> <p>Indicatore 2.1.1.4 Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 10</p>

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1.1	Numero di utenti inseriti in percorso di terapia occupazionale n. 10	Numero di utenti inseriti in percorso di terapia occupazionale n. 20
Indicatore 1.1.1.2	Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 5	Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 10
Indicatore 1.1.1.3	Numero di utenti inseriti in percorso di autonomia n. 10	Numero di utenti inseriti in percorso di autonomia n. 20
Indicatore 1.1.1.4	Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 5	Numero di utenti che recuperano autonomia/capacità residue n. 10
Indicatore 2.1.1.1	Numero di utenti inseriti in attività laboratoriali n. 10	Numero di utenti inseriti in attività laboratoriali n. 20
Indicatore 2.1.1.2	Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 5	Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 10
Indicatore 2.1.1.3	Numero di utenti che Partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale n. 10	Numero di utenti che Partecipano ad attività culturali/formative/integrazione sociale n. 20
Indicatore 2.1.1.4	Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 5	Numero di utenti che sviluppano capacità sociali, relazionali ed affettive n. 10

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

Attraverso la partecipazione al progetto si prevede di far raggiungere ai volontari di SCN i seguenti obiettivi:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale;
- favorire l'inserimento dei volontari nel tessuto socio-organizzativo del mondo dell'associazionismo e del volontariato locale;
- approfondire le conoscenze circa il contesto territoriale in cui si svolgerà il progetto e acquisire maggiore consapevolezza delle problematiche presenti;
- favorire l'acquisizione di competenze comunicative e relazionali utili a promuovere un atteggiamento empatico nel rapporto con le persone;
- favorire l'acquisizione di competenze tecnico-relazionali per la conduzione delle attività e l'acquisizione di tecniche di animazione nella gestione dei gruppi;
- acquisizione di competenze tecniche di problem-solving in riferimento alle problematiche espresse dalle persone che frequenteranno il centro;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di tutti gli strumenti di partecipazione e un atteggiamento consapevole e responsabile nello svolgimento delle attività e nei compiti a loro assegnati.

8 DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1.1

Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down

Azione 1.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)

Attività 1.1.1.1

Terapia occupazionale

La terapia occupazionale ha un suo preciso posto nell'ambito della riabilitazione modernamente intesa. Il termine "occupazionale" indica non solo l'uso di attività ed occupazioni ma anche la parte di impegno del paziente coinvolto in attività che lo sollecitano a divenire protagonista della sua terapia. Si intende per terapia occupazionale una disciplina riabilitativa che si occupa essenzialmente dell'apprendimento nei soggetti disabili delle attività della vita quotidiana e ha come obiettivo principale il massimo recupero possibile dell'autonomia. Il termine autonomia significa darsi delle leggi proprie, governarsi da sé, provvedere a sé stessi.

La terapia occupazionale si contrappone alla dispersione, a quel senso di vaghezza, di demotivazione, al vuoto d'iniziativa che purtroppo caratterizza per lo più l'esistenza di un soggetto disabile e cioè vuole proporre la tesi che solo attraverso una serie di attività articolate e mirate è possibile esercitare e stimolare le funzioni compromesse dall'handicap della vita di relazione e in particolare quelle percettive e comunicative per recuperare un benessere soggettivo e un'integrazione sociale. In questo senso il concetto di terapia occupazionale riguarda tutte le attività utili che introducono un lavoro professionale e che offrono al soggetto disabile la possibilità

di essere meno dipendente dalle figure cosiddette "normali" di appoggio. Nelle attività integranti di autonomia personale, sono delineati programmi educativi rivolti a soggetti portatori di handicap finalizzati ad ottenere il loro inserimento nel contesto sociale, come acquisire nozioni di vita quotidiana, abilità domestiche, abilità nella cura della persona, abilità di vita sociale. L'obiettivo è quello di portare dei cambiamenti in persone affette da una qualsiasi disabilità, dando loro la possibilità di agire per sé stessi e acquisire il senso di indipendenza attraverso l'uso della vita quotidiana: curare sé stessi, il luogo dove si vive, fare la spesa, conoscere il denaro, fare esperienza in ambienti differenti dall'ambiente domestico.

Attività 1.1.1.2

Percorsi di autonomia

Il corso di autonomia si pone come obiettivo principale quello di avvicinare la persona Down alla vita quotidiana all'esterno della famiglia. Per questo si propone di fornire alle persone che vi partecipano gli strumenti e le indicazioni comportamentali necessarie per affrontare le situazioni possibili in piena autonomia. Il corso si articola in diverse attività di seguito elencate.

Il club dei ragazzi

Si organizza in una serie di incontri pomeridiani. Ogni ragazzo si incontra un pomeriggio a settimana col gruppo del suo giorno che in genere è composto da 8 ragazzi.

Dopo un momento comune il gruppo si divide in sottogruppi di 2 - 3 ragazzi più un operatore ed un volontario.

L'agenzia del tempo libero

Le attività si strutturano in incontri. Ogni ragazzo si incontra una volta a settimana con il suo gruppo, che, dopo un momento comune si suddivide in 4 sottogruppi, costituiti da 4 ragazzi Down e 2-3 volontari. Le operatrici si inseriscono a rotazione nei diversi gruppi, seguendo nell'arco del pomeriggio le attività di uno dei sottogruppi. I sottogruppi vengono cambiati ogni mese.

I ragazzi che partecipano all'Agenzia hanno già frequentato nei tre anni precedenti il "Club dei ragazzi" e hanno concluso l'esperienza triennale del corso di educazione all'autonomia.

La differenza sostanziale tra i due progetti è che il "Club" mira a far acquisire ai ragazzi le competenze di autonomia che spesso non hanno, attraverso attività mirate e percorsi individuali (la "stella degli obiettivi"), mentre l'Agenzia mira a mantenere quelle competenze che, pur in misura diversa, ogni ragazzo ha acquisito nel Club, organizzando attività di tempo libero il più possibile gestite dai ragazzi. Sia per il Club che per l'Agenzia, le attività fanno riferimento a 5 aree individuate come fondamentali per una educazione all'autonomia esterna e al raggiungimento degli obiettivi educativi ad esse sottesi.

Le aree considerate sono:

- **Comunicazione**: "saper chiedere, saper dare i propri dati, usare i telefoni pubblici.

Uno dei primi passi verso l'autonomia sia quello di possedere una buona capacità di comunicazione, la possibilità cioè di poter esprimere i propri bisogni, i propri desideri, i propri pensieri. Questo a volte può essere semplice in un ambiente di persone conosciute e che ci conoscono, ma può diventare una grossa difficoltà quando ci si muove all'esterno fra gente sconosciuta.

- **Orientamento**: "leggere e seguire indicazioni stradali, individuazione di punti di riferimento, riconoscimento di fermate di autobus, metro, e taxi. Uscendo con i ragazzi ci si rende conto che molti di essi sono abituati ad essere "guidati" dai genitori o da altri accompagnatori per raggiungere qualsiasi luogo. Ciò determina nei ragazzi una scarsa attenzione rispetto al percorso da fare, ai punti di riferimento, ai nomi delle strade. Il nostro obiettivo allora è quello di aumentare la loro capacità di guardarsi intorno perché possano poi effettuare spostamenti da soli.

- **comportamento in strada**: "attraversamento, semafori, ecc..."

Fondamentale per l'autonomia è l'assunzione di comportamenti adeguati che permettono di muoversi da soli in strada: attraversare da soli prestando la dovuta attenzione alle macchine in arrivo ed ai vari segnali pedonali, non tenere per mano l'accompagnatore, comportarsi cortesemente con i passanti, ecc.

- **uso del denaro**: "acquisizione della consapevolezza del valore, del denaro, riconoscimento, conteggio, corrispondenza prezzo-denaro, resto"

L'obiettivo fondamentale è permettere ai ragazzi di utilizzare il denaro per poter effettuare acquisti autonomamente.

Questo vuol dire passare per diverse fasi: conoscere l'uso del denaro, conteggiarlo, conoscere a grandi linee il valore dei diversi oggetti da comprare, leggere i prezzi, fornire il denaro richiesto, conteggiare il resto.

Attività 1.1.1.3

Monitoraggio ed analisi dei risultati

L'equipe di lavoro costituita da operatori, specialisti e volontari si riunirà con cadenza bimestrale per analizzare insieme il lavoro svolto, i progressi degli utenti, analisi delle problematiche riscontrate per gli utenti e per il personale impegnato, ricerca delle soluzioni delle problematiche e pianificazione di nuove strategie di intervento per l'utenza.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n. 1, Associazione Solidarci. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Obiettivo 2.1

Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere, favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone down

Azione 2.1.1

Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale

Attività 2.1.1.1

Laboratorio di informatica

Il corso di informatica è stato ideato e progettato sulla base di due esigenze e svolge una duplice e determinata funzione. Negli ultimi anni ha assunto sempre maggiore rilevanza per il futuro delle persone affette da Sindrome di Down e ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. A parte le dovute eccezioni e tenendo conto che non tutte le persone Down hanno la possibilità di produrre nel mercato del lavoro, si è ideato prima e progettato poi un corso di computer in ambito di terapia occupazionale. Si è voluto, con questo corso di attività cognitiva, coordinato sempre da tecnici del settore e volontari, di avvicinare i ragazzi, dal più piccolo (scolarizzato) al più grande, alla conoscenza della telematica. Molti di loro sono già in grado di usare correttamente la tastiera e di usare il mouse. Utilizzare tali conoscenze, per quanti sono collocabili nel lavoro, è senza dubbio positivo. Il corso di computer offre, in tal modo, l'occasione di una formazione utile per un eventuale inserimento lavorativo. Inoltre l'acquisizione di nozioni nel contesto telematico, contribuisce a potenziare l'attenzione, a strutturare meglio la concezione spazio temporale, a saper formulare domande, dare un input e saper attendere le risposte. Inoltre l'attività favorisce la collaborazione e la socializzazione tra gli utenti, attraverso esercizi pratici svolti in gruppo. In questa attività sarà coinvolto anche il partner n. 4, STR S.r.l.. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.2

Laboratorio di ceramica

Il corso di ceramica, frequentato da utenti appartenenti alla fascia d'età che va dai 6 anni a 30 anni e più, è realizzato grazie all'aiuto di tecnici e volontari. Anche se in questo campo si fa confusione tra i vari materiali, terracotta, ceramica, maiolica, terraglia, la ceramica è un nome collettivo che comprende tutti i prodotti degli impasti ceramici. Sotto la guida dei tecnici questi impasti vengono modellati nelle forme più svariate e desiderate e posti in forno a cuocere. Per modellare, vengono fabbricati appositi stecchi e le mirette che servono per asportare il materiale in più. Questi utensili possono essere modificati o si possono usare altri oggetti simili ma soprattutto, ciò che è essenziale ai fini della manipolazione, è usare le dita.

Con le tecniche particolari di decorazione, la tecnica dello spolvero, la decorazione con lo stampino e la cottura in forno si creano momenti aggreganti tra i ragazzi che mettendoci tutto il meglio di sé stessi, con l'impegno e lo sforzo raggiungono notevoli risultati.

Attività 2.1.1.3

Laboratorio di teatro

Il laboratorio sarà realizzato al fine di costituire una compagnia teatrale con aspiranti attori, attraverso la realizzazione di un corso di teatro.

Le azioni saranno mirate allo studio e all'apprendimento di testi relativi a rappresentazioni teatrali ed alla recitazione.

Lo scopo finale è quello di migliorare la capacità di espressione e comunicazione degli utenti attraverso l'apprendimento delle tecniche teatrali verbali e non verbali, nonché favorire i principi di integrazione e socializzazione tra utenti, volontari ed operatori.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2 , Associazione Arciboldo. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.4

Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza

La fase iniziale consisterà in un'attività di ricerca che ha come obiettivo quello di raccogliere informazioni, su scala provinciale, sul numero e la tipologia di attività cui sarà possibile indirizzare gli utenti in relazione ai loro bisogni ed ai loro desideri.

Le attività da ricercare saranno :

Spettacoli di teatro

Proiezioni cinematografiche

Attività sportive

Eventi culturali

Attività di intrattenimento (musica, arte, visite guidate)

La ricerca delle informazioni sarà effettuata attraverso:

Rassegna giornaliera dei quotidiani e delle riviste locali

Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni

Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali.

La fase successiva consiste nell'accompagnamento e l'affiancamento degli utenti durante lo svolgimento delle attività individuate e scelte

Attività 2.1.1.5

Partecipazione alle attività individuate

Consiste nell'accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Le azioni non saranno limitate esclusivamente al solo accompagnamento ma anche ad una fase di socializzazione tra utenti/operatori/volontari durante la partecipazione agli eventi. Sarà inoltre svolta un'azione di mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative..

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .2 , Associazione Qualcosa Cambia. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Attività 2.1.1.6

Analisi dei risultati

L'equipe di lavoro costituita da operatori, specialisti e volontari si riunirà con cadenza bimestrale per analizzare insieme il lavoro svolto , i progressi degli utenti, analisi delle problematiche riscontrate per gli utenti e per il personale impegnato, ricerca delle soluzioni delle problematiche e pianificazione di nuove strategie di intervento per l'utenza.

In questa attività sarà coinvolto anche il partner n .1 , Associazione Solidarci. I dettagli sul contributo del partner vengono riportati al successivo box 24

Cronogramma

azioni	mesi											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Obiettivo 1.1												
Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down												
Azione 1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)												
Attività 1.1.1.1 Terapia occupazionale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.2 Percorsi di autonomia	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati		x		x		x		x		x		x
Obiettivo 2.1												
Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone down												
Azione 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale												
Attività 2.1.1.1 Laboratorio di informatica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di ceramica	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di teatro	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.4 Ricerca e ricognizione sul territorio di attivita' di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	x		x		x		x		x		x	
Attività 2.1.1.5 Partecipazione alle attivita' individuate		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.6 Analisi dei risultati		x		x		x		x		x		x
*Azioni trasversali per il SCN												
Formazione Specifica	x	x	x									
Accoglienza dei volontari in SCN	x											
Formazione Generale	x	x	x	x	x	x						
Informazione e sensibilizzazione			x	x	x	x	x	x	x			
Inserimento dei volontari in SCN	x	x										
Monitoraggio				x	x				x	x		
* Azioni trasversali:												

Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Totale figure professionali impiegate nel progetto:

n.10 Operatori socio Assistenziali di cui 2 messi a disposizione dal partner n. 2 Associazione Qualcosa Cambia, per lo svolgimento dell'attività ,2.1.1.5, come da box 24

n. 1 Psicologo messo a disposizione dal partner n. 1 Associazione Solidarci, per lo svolgimento delle attività 1.1.1.3 e 2.1.1.6, come da box 24

n. 1 insegnante di informatica

n. 1 insegnante di ceramica

n. 1 attore di teatro messo a disposizione dal partner n. 3 Associazione Arciboldo, per lo svolgimento delle attività 2.1.1.3 e 2.1.1.6, come da box 24

Nella successiva tabella è specificato il personale impiegato in ciascuna delle attività progettuali

Attività del progetto	Professionalità	Ruolo nell'attività	Numero
Attività 1.1.1.1 Terapia occupazionale	Operatori socio assistenziali	Fornire agli utenti gli strumenti utili per l'apprendimento delle attività svolte nella vita quotidiana, fornire agli utenti gli strumenti utili per acquisire indipendenza e recupero di autonomia per lo svolgimento di attività' come : cura della persona e degli spazi, essere in grado di fare esperienze in ambienti extra familiari	8
Attività 1.1.1.2 Percorsi di autonomia	Operatori socio assistenziali	Gestione del percorso di autonomia, pianificare le attività' da svolgere, fornire agli utenti strumenti utili ai fini della comunicazione, orientamento, comportamento in strada, uso del denaro, uso dei servizi, verificare il livello di autonomia nello svolgimento delle attività' previste dal percorso	8
Attività 1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati	Operatori socio assistenziali	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività'	8
Attività 1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati	Psicologo	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività' ,analisi dei dati forniti dagli operatori e dai volontari per verificare l'efficacia/efficienza delle azioni verso gli utenti, analisi dei progressi degli utenti, pianificazione di nuove strategie di intervento per favorire i miglioramenti negli utenti piu' difficili	1
Attività 2.1.1.1 Laboratorio di informatica	Operatori socio assistenziali	Verifica del livello di motivazione degli utenti, verifica del livello i apprendimento degli utenti, affiancamento agli utenti in difficoltà' per facilitare l'apprendimento	8

		delle nozioni previste dal laboratorio	
Attività 2.1.1.1 Laboratorio di informatica	Insegnante di informatica	Insegnamento delle tecniche per lo svolgimento del laboratorio di informatica	1
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di ceramica	Operatori socio assistenziali	Verifica del livello di motivazione degli utenti, verifica del livello di apprendimento degli utenti, affiancamento agli utenti in difficoltà per facilitare l'apprendimento delle nozioni previste dal laboratorio	8
Attività 2.1.1.2 Laboratorio di ceramica	Insegnante di ceramica	Insegnamento delle tecniche per la lavorazione della ceramica	1
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di teatro	Operatori socio assistenziali	Verifica del livello di motivazione degli utenti, verifica del livello di apprendimento degli utenti, affiancamento agli utenti in difficoltà per facilitare l'apprendimento delle nozioni previste dal laboratorio	8
Attività 2.1.1.3 Laboratorio di teatro	Attore di teatro	Insegnamento delle tecniche per la recitazione e la comunicazione verbale e non verbale	1
Attività 2.1.1.4 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	Operatori socio assistenziali	Ricognizione sul territorio di tutte le attività proposte dalle Associazioni culturali. Saranno poi selezionate specialmente quelle che organizzano attività rivolte agli utenti	8
Attività 2.1.1.5 Partecipazione dell'utenza alle attività individuate	Operatori socio assistenziali	accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate. Attività di socializzazione con gli utenti	10
Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati	Operatori socio assistenziali	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività	8
Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati	psicologo	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività, analisi dei dati forniti dagli operatori e dai volontari per verificare l'efficacia/efficienza delle azioni verso gli utenti, analisi dei progressi degli utenti, pianificazione di nuove strategie di intervento per favorire i miglioramenti negli utenti più difficili	1
Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati	Insegnante di informatica	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività	1
Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati	Insegnante di ceramica	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività	1
Attività 2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati	Attore di teatro	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività	1

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Azioni	Attività	Ruolo
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)	1.1.1.1 Terapia occupazionale	Affiancare gli utenti nell'apprendimento delle attività, stimolare la motivazione dell'utente nello svolgimento delle azioni, favorire nell'utente i processi di socializzazione e cooperazione con gli altri partecipanti, stimolare gli utenti a svolgere azioni in piena indipendenza.
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)	1.1.1.2 Percorsi di autonomia	Accompagnare ed Affiancare gli utenti nei percorsi di autonomia, stimolare la motivazione dell'utente al "fare", stimolare l'utente nella socializzazione con gli altri partecipanti, stimolare gli utenti a svolgere azioni di comunicazione, orientamento, comportamento in strada, uso del denaro, uso dei servizi.
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)	1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.1 Laboratorio di informatica	Affiancare gli utenti nell'apprendimento dei percorsi didattici previsti dai laboratori. Aiutare gli utenti nell'utilizzo di mouse, tastiera e programmi di scrittura stimolare la motivazione dell'utente nello svolgimento delle azioni, favorire nell'utente i processi di socializzazione e cooperazione con gli altri partecipanti, stimolare gli utenti a svolgere azioni in piena indipendenza.
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.2 Laboratorio di ceramica	Affiancare gli utenti nell'apprendimento delle attività laboratoriali, aiutare l'utente nella manipolazione e lavorazione del materiale e nella realizzazione degli oggetti stimolare la motivazione dell'utente nello svolgimento delle azioni, favorire nell'utente i processi di socializzazione e cooperazione con gli altri partecipanti, stimolare gli utenti a svolgere azioni in piena indipendenza.
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.3 Laboratorio di teatro	Aiutare gli utenti nello sviluppo della comunicazione verbale e non verbale (saper recitare una parte, saper mimare) stimolare la motivazione dell'utente durante le attività laboratoriali, stimolare l'utente nella socializzazione con gli altri partecipanti al laboratorio

2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.4 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza	Rassegna giornaliera dei quotidiane e delle riviste locali Consultazione siti internet di Enti locali, Asl ed Associazioni
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.5 Partecipazione dell'utenza alle attività individuate	accompagnamento degli utenti per la partecipazione alle attività individuate mediazione per facilitare l'utente nei rapporti con gli altri intervenuti alle iniziative. Attività di socializzazione con gli utenti
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	2.1.1.6 Monitoraggio ed analisi dei risultati	Partecipazione agli incontri di equipe per l'analisi e la valutazione delle attività

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) **NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:**

4

10) **NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:**

0

11) **NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:**

4

12) **NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:**

0

13) **NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:**

1400 ore inclusa formazione, ore settimanali obbligatorie almeno 12

14) **GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):**

5

15) **EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato.
disponibilita' a missioni esterne, flessibilita' oraria, disponibilita' ad impegno nei giorni festivi

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:

Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:

Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.

I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.

Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.

Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.

L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo presso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:

Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):

Si

20) **PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:**

Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:

- Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) **RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):**

Si

22) **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:**

I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore.

(<http://europass.cedefop.europa.eu>)

23) **EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:**

- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento (box 8.2)	€ 0
- Sedi ed attrezzature specifiche (box 25)	€ 6.000
- Utenze dedicate	€ 1.000
- Materiali informativi	€ 0
- Pubblicizzazione SCN (box 17)	€ 500
- Formazione specifica-Docenti	€ 0
- Formazione specifica-Materiali	€ 200
- Spese viaggio	€ 1.500
- Materiale di consumo finalizzati al progetto	€ 2.000
- Altro (riviste/quotidiani locali, dispense di informatica, materiali ed attrezzi per lavorazione ceramica, forno per cottura ceramica, carburante per automezzi)	€ 7.000

TOTALE € 18.200

24) **EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):**

Nominativo Copromotori e/o Partner	Tipologia (no profit, profit, università)	Attività Sostenute (in riferimento al punto 8.1)
Ass. Solidarci - Codice fiscale 93045010613	No profit	L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 psicologo che svolgerà insieme ai volontari ed altri operatori un'analisi dei dati raccolti per verificare l'andamento delle attività con gli utenti, il livello di acquisizione di stima ed autonomia degli utenti e programmare ulteriori interventi in base ai dati analizzati in riferimento alle attività 1.1.1.3 e 2.1.16
Associazione Qualcosa Cambia Cod. Fisc. 93045020612	No profit	L'Associazione parteciperà al progetto in qualità di partner per la realizzazione delle attività di accompagnamento degli utenti

		all'esterno per la partecipazione ad iniziative culturali e ricreative previste nell'attività 2.1.1.5 Per la realizzazione delle suddette attività l'Associazione metterà a disposizione 2 operatori volontari che offriranno il loro contributo per 8 ore settimanali distribuite su 2 giorni e per tutta la durata del progetto.
Associazione Arciboldo Codice Fiscale :93047320614	<i>No profit</i>	L'Associazione partecipa al progetto in qualità di partner mettendo a disposizione n. 1 Attore di teatro che si occuperà dell'insegnamento delle tecniche teatrali e della comunicazione verbale e non verbale per lo svolgimento del laboratorio teatrale, in riferimento all'attività progettuale 2.1.1.3 e 2.1.1.6
STR S.r.l. P.Iva 03754191215	<i>Profit</i>	La Società STR Srl parteciperà al progetto in qualità di partner fornendo n. 20 libri di informatica, quale risorsa per lo svolgimento dell'attività progettuale 2.1.1.1 "Laboratorio di informatica"

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:

I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore:

Totale delle risorse tecniche e strumentali necessarie per lo svolgimento delle attività

N. 3 Automezzi

1 stanze

2 scrivanie

20 sedie

2 personal computer

2 stampante

cancelleria

10 postazioni informatiche

20 Libri di informatica messi a disposizione dal partner n. 4 STR Srl ,come riportato al precedente box 24,per lo svolgimento dell'attività 2.1.1.1 "Laboratorio di informatica"

100 materiale lavorazione ceramica

20 attrezzi per la lavorazione della ceramica

1 forno

5 tavoli

N. 20 testi di rappresentazioni teatrali

1 linea internet/fax/telefono

3 quotidiani locali (acquisto settimanale)

n.b. le attività progettuali saranno svolte in piu' giorni settimanali e piu' fasce orarie giornaliere. Pertanto gli utenti parteciperanno alle suddette attività suddivisi in gruppi ,tenendo conto delle risorse tecniche e strumentali messe a disposizione del progetto.

Nella successiva tabella sono specificate le risorse tecniche strumentali per ciascuna attività progettuale e relativa adeguatezza:

Obiettivo 1.1: Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down			
Attività: 1.1.1.1 Terapia occupazionale			
Risorsa 1	N. 3 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Raggiungimento abitazione utenti per supporto agli stessi nello svolgimento della vita quotidiana in casa, accompagnamento esterno utenti per svolgimento azioni all'esterno della propria abitazione
Attività: 1.1.1.2 Percorsi di autonomia			
Risorsa 1	N. 3 Automezzi	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	accompagnamento esterno utenti per svolgimento azioni all'esterno della propria abitazione per stimolare autonomia dello svolgere compiti e mansioni
Attività: 1.1.1.3 Monitoraggio ed analisi dei risultati			
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
Risorsa 2	2 personal computer		elaborazione prospetti sull'analisi dell'utenza
Risorsa 3	1 stampante		stampa prospetti sull'analisi utenza
Risorsa 4	n.q. cancelleria		annotazioni durante le riunioni
Obiettivo 2.1: Promuovere l'ampliamento delle forme e degli strumenti di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla vita quotidiana in genere ,favorendo le relazioni interpersonali e l'integrazione sociale delle persone down			
Attività: 2.1.1.1 Laboratorio di informatica			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 20 sedie e 10 postazioni informatiche	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare operatori volontari ed utenti per laboratorio d'informatica
Risorsa 1	N. 10 personal computers		Apprendimento pratico nell'utilizzo del pc
Risorsa 2	N. 20 Libri di informatica		Apprendimento nozioni di informatica
Attività: 2.1.1.2 Laboratorio di ceramica			
Risorsa 1	100 materiale lavorazione ceramica	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Realizzazione oggetti in ceramica
Risorsa 2	20 attrezzi per lavorazione ceramica		Lavorazione oggetti ceramica
Risorsa 3	1 forno		Cottura materiali

<i>Attività: 2.1.1.3 Laboratorio di teatro</i>			
Risorsa 1	N. 1 stanza attrezzata con 15 sedie e 5 tavoli	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	ospitare utenti operatori e volontari per il laboratorio di ceramica
Risorsa 2	N. 20 testi di rappresentazioni teatrali		svolgimento laboratorio teatrale/apprendimento tecniche teatrali di recitazione e conoscenza testi
Risorsa 3	n.q. Materiale da cancelleria		Annotazione appunti durante lezioni di recitazione
<i>Attività: 2.1.1.4 Ricerca e ricognizione sul territorio di attività di diverso genere a cui far partecipare l'utenza</i>			
Risorsa 1	1 linea internet/fax/telefono	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ricerca attività/iniziativa per far partecipare l'utenza
Risorsa 2	2 personal computer		Redazione prospetto sui dati raccolti
Risorsa 3	1 stampanti		Stampa prospetto dati raccolti
Risorsa 4	3 quotidiani locali (acquisto settimanale)		Ricerca attività/iniziativa per far partecipare l'utenza
<i>Attività: 2.1.1.5 Partecipazione alle attività individuate</i>			
Risorsa 1	3 Automezzo	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Accompagnamento utenti per la partecipazione alle attività/iniziativa oggetto della ricerca
<i>Attività: 2.1.1.6 Analisi dei risultati</i>			
Risorsa 1	1 stanze attrezzate con 2 scrivanie, e 20 sedie	Adeguatezza con gli obiettivi in quanto finalizzata a:	Ospitare l'equipe di lavoro per riunioni sull'analisi dei risultati dell'utenza
Risorsa 2	2 personal computer		Redazione dati derivati dalle riunioni
Risorsa 3	1 Stampanti		Stampa dati riunioni
Risorsa 4	n.q.Cancelleria		Redazione verbale riunioni, annotazione appunti sulle riunioni

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:*

27) *EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:*

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*

La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).

La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:

La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO:

Si

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo...). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.
- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata, con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.

Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"

- a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- β. Dall'obiezione di coscienza al SCN

- χ. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- δ. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- a. La formazione civica
 - Le forme di cittadinanza
- c. La protezione civile
- d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”

- a. Presentazione dell’ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
- b. Il lavoro per progetti
- c. L’organizzazione del servizio civile e le sue figure
- d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 “Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN” questo ente erogherà l’intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall’avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:

Presso sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:

In proprio presso l’ente, condotta dai formatori dell’Ente

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:

Formatore A:

cognome e nome: Maciariello Giovanna

nato il: 22/04/1972

luogo di nascita: Caserta

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento:

Formatore Maciariello Giovanna

Titolo di Studio: Laurea in Lettere moderne, Diploma di Educatore Familiare, Diploma di Esperto in tecniche di Socioterapia

Ruolo ricoperto: Educatore e Formatore

Esperienza nel settore:

- *Esperienza biennale nella riabilitazione ed educazione psicomotoria durante l'affidamento di budget di cura da parte della ASL (utenti con disagio psichico, minori, diversamente abili, anziani)*
- *Esperienza quadriennale nella formazione di Operatori impiegati in progetti di assistenza diversamente abili (minori, adulti, anziani)*
- *Esperienza annuale come coordinatrice e responsabile del progetto sperimentale "Laboratori abilitanti" rivolti agli utenti con disagio psichico per lo svolgimento di attività di grafo pittura, teatro e cucina.*
- *Esperienza di otto mesi come psicomotricista in attività riabilitative per persone anziane*
- *Esperienza biennale come docente per l'insegnamento del modulo di comunicazione in un corso di formazione*
- *Esperienza di 5 mesi come intervistatrice per un progetto di ricerca intervento sull'emersione del lavoro nero*
- *Responsabile annuale del progetto ISOLA , gestione attività per cittadini immigrati (pratiche di regolarizzazione, attività di integrazione sociale, lezioni di lingua italiana)*
- *Esperienza annuale come progettista/educatrice per interventi socio-educativi per minori ed adolescenti a rischio criminalità*
- *Esperienza annuale come educatrice professionale in servizi educativi e di aggregazione giovanile*
- *Esperienza quinquennale nella progettazione ed organizzazione di attività culturali sul territorio*
- *Esperienza annuale di formazione specifica per i volontari in servizio civile partecipanti al progetto "Insieme" settore assistenza di persone con sindrome di down e diversamente abili*
- *Esperienza annuale come educatore ed operatore culturale nel progetto "Giocare lavorando per crescere" interventi rivolti a minori a rischio criminalità*
- *Esperienza biennale di educatrice a soggetti tossicodipendenti*
- *Esperienza triennale come psicomotricista*

Competenze nel settore: Capacità di lavorare con soggetti disagiati, capacità di lavorare con soggetti diversamente abili, anziani, con disagio psichico e minori a rischio criminalità, capacità in ambito educativo e di socioterapia, capacità di mediazione familiare

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.

Le metodologie utilizzate saranno:

- *Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;*
- *Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazioni di base;*
- *Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"*
- *Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.*
- *Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.*

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azioni/Attività	Modulo	Formatore	Argomento principale	Durata ore	Temi da trattare
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	1	A	La comunicazione	8	<p>Il significato della comunicazione</p> <p>I tipi di comunicazione</p> <p>L'utilizzo degli strumenti di comunicazione</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	2	A	La mediazione	8	<p>Il significato della mediazione</p> <p>i tipi di mediazione</p> <p>l'utilizzo degli strumenti di mediazione</p>
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	3	A	<u>La gestione di un gruppo</u>	7	<p>Il significato di gruppo</p> <p>l'utilizzo degli strumenti di gestione di un gruppo</p>

<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	4	A	La sindrome di down	8	Conoscenza delle principali caratteristiche delle persone con sindrome di down
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)</p>	5	A	La terapia occupazionale	8	le attività' del programma di terapia occupazionale lettura dei bisogni degli utenti
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)</p>	6	A	I percorsi di autonomia	8	le attività' del programma di autonomia lettura dei bisogni degli utenti
<p>1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia)</p> <p>2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale</p>	7	A	Analisi dei risultati	3	Le riunioni di equipe Analisi delle problematiche riscontrate durante il servizio Analisi dei progressi degli utenti Analisi di soluzioni e strategie per migliorare l'approccio all'utenza

2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	8	A	Le attività laboratoriali	8	Analisi delle attività laboratoriali a cui parteciperanno gli utenti Studio dei programmi delle attività laboratoriali Il ruolo di affiancamento all'utenza di operatori e volontari
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	9	A	Attività di ricerca	3	Analisi dei bisogni e delle attitudini dell'utenza Metodologie e strumenti per le attività di ricerca Analisi ed elaborazione dei dati Il ruolo di operatori e volontari nella gestione delle attività
2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	10	A	La partecipazione degli utenti alle attività esterne	6	metodologie e tecniche di socializzazione e mediazione con l'utenza La gestione del gruppo di utenti Il ruolo di operatori e volontari
1.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività per Incrementare e sviluppare le competenze di base e trasversali delle persone down (autostima/autonomia) 2.1.1 Programmazione ed organizzazione di attività di socializzazione ed integrazione sociale	11	A	Approfondimenti	6	Confronto tra i partecipanti alla formazione sugli argomenti trattati e sulle attività progettuali Approfondimenti sugli argomenti trattati

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori

Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)

-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;

-Manager dell'emergenza;

- Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
- Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
- Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
- dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)

- Diploma di maturità scientifica
- Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
- Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
- Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
- Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
- Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
- Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
- dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A

Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accREDITamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

DURATA: 6 ore

Contenuti:

- *Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza*

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

- *Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione*

- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- fattori di rischio
- sostanze pericolose
- dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza

- riferimenti comportamentali
- gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza

- codice penale
- codice civile
- costituzione
- statuto dei lavoratori
- normativa costituzionale
- D.L. n. 626/1994
- D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:

Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.

DURATA: 2 ore

Contenuti:

Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza

- fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- gestione delle situazioni di emergenza
- sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto,

utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:

La durata complessiva della formazione specifica è di 81 ore, con un piano formativo di 11 giornate in aula per 73 ore e 8 da svolgersi attraverso la FAD. La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:

Formazione Generale

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nei modelli:

- Mod. S/MON

Formazione Specifica

Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:

- momenti di “restituzione” verbale immediatamente successivi all’esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell’Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell’Ente
Dott. Licio Palazzini